



Segreteria Provinciale La Spezia

Via N. Sauro, n.1 – 19123 La Spezia

Tel/fax 0187/749296

laspezia@coisp.it – www.coisplevante.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 45/SP/13

La Spezia, li 01 Marzo 2014

Alla Cortese attenzione delle testate giornalistiche
ed organi di stampa

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: **ulteriori tagli del Ministero dell'Interni alla sicurezza. Alla Spezia la Polizia sta per sparire**

Ancora una volta, purtroppo, il Dipartimento della P.S. fa la “spesa” sulla pelle dei poliziotti e dei cittadini italiani ! E notizia recentissima che il predetto Dicastero ha pianificato una serie di chiusure e drastiche riduzioni di uno spropositato numero di uffici e reparti della Polizia di Stato presenti sul territorio nazionale. Chiusure e ridimensionamenti che toccano nel vivo sul tessuto regionale, in quanto la Liguria sembrerebbe una delle regioni italiane più duramente e insensatamente toccate da questo provvedimento ministeriale. Secondo questa proiezione di chiusura e smembramento selvaggio la provincia della Spezia perderebbe in un sol colpo: la Polizia di Frontiera, il nucleo Artificieri della Polizia di Stato, la Squadra Nautica, il posto di Polizia Ferroviaria di Sarzana (SP), la Sezione Polizia Postale e dello Comunicazioni; ma il progetto non si ferma qui in quanto prevede una declassazione del Centro Nautico e Sommozzatori; in parole povere rimarrebbe solo un nucleo sommozzatori mentre quasi tutta la totalità degli specialisti di mare e gli ordinari in forza al suddetto reparto passerebbero sotto le dirette competenze del Questore. Noi del COISP non possiamo assistere a questa manovra ministeriale che di “economico” non ha proprio nulla !! Nessun beneficio per i poliziotti, nessun beneficio per gli assetti delle forze di polizia presenti sul territorio ma anzi un pericoloso arretramento della sicurezza per tutti i cittadini della provincia ligure. Oltremodo pensiamo, ma ne avremo presto la certezza, che tutto ciò possa influire in modo catastrofico sui delicati ed importantissimi assetti organizzativi del Dipartimento della P.S., sugli Uffici e presidi centrali e periferici della Polizia di Stato, e soprattutto sulla tenuta e sull'efficienza del sistema gerarchico funzionale, e non per ultimo e per quello che poi interessa direttamente tutti sulla sicurezza dei cittadini.

Non comprendiamo nel modo più assoluto come una “manovra” del genere possa essere terapeutica per una maggiore efficienza della Polizia di Stato sul territorio spezzino, ma di riflesso su tutto il territorio nazionale ! I cittadini spezzini e di tutta la provincia saranno concordi con noi nel non comprendere come si possa ipotizzare l'annientamento di un nucleo di Artificieri (peraltro di 2 unità) che abbiamo al momento a disposizione a La Spezia. Come si possa pensare che in un'emergenza che richiede l'intervento di tale personale in un futuro si debba attendere l'intervento di personale addestrato da Genova o da altre province limitrofe ma non vicine ! Non si comprende tale ipotesi in quanto il predetto personale di base a La Spezia non si sovrappone con altro personale analogo presente nelle altre forze di polizia in quanto gli artificieri dei Carabinieri sono presenti, i più vicini geograficamente, a Genova. Non comprendiamo perché il fiorente polo portuale spezzino (merci e passeggeri) sia in così forte espansione, soprattutto nel settore turistico/passeggeri e vedrà un fortissimo incremento di navi da crociera fare tappa nel nostro golfo già da quest'anno, e il Dipartimento della P.S., in controtendenza, mette in atto la chiusura della Polizia di Frontiera Marittima, attribuendo semmai alla Questura la podestà di controllo di tale area ! Non comprendiamo come il golfo della Spezia così

improntato sul turismo da diporto e commerciale possa rinunciare ad una Squadra Nautica che ha sempre garantito un valido supporto in caso di emergenze in mare per i naviganti e un efficiente controllo delle coste e soprattutto sulla tutela ambientale/faunistica del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Non possiamo in nessun modo comprendere come la provincia della Spezia possa rinunciare alla Polizia Postale, perché la tecnologia delle comunicazioni, ad oggi, è parte integrante della vita di ogni cittadino; e per vita intendiamo le attività lavorative, scolastiche e ricreative di ognuno di noi. Internet e le comunicazioni in senso generale hanno creato per ognuno di noi un'identità virtuale che si accomuna a quella reale. Le identità dei cittadini, gli interessi economici, l'incolumità fisica degli adolescenti esposti alla pedopornografia, al cyberbullismo, alle droghe online, ai fenomeni di satanismo e tantissime altre ipotesi criminali che rendono indispensabile il supporto di questa specialità della Polizia di Stato alla cittadinanza spezzina. Il piano di riorganizzazione del Dipartimento prevede nel caso della Polizia Postale la cancellazione di tutte le sedi d'Italia ad esclusioni dei capoluoghi di regione e ove è presente una sede di Corte d'Appello (ma in concreto rimarrebbero solamente 25 uffici della Polizia Postale in tutta Italia). Nel caso del territorio spezzino i cittadini per avere un supporto professionalmente adeguato dovrebbero comunque fare riferimento alla sede genovese, con un disagio notevole ed un sicuro ritardo che, in questa materia, compromette irreparabilmente l'esito delle indagini. In ultimo non possiamo tralasciare l'impegno scolastico educativo che ha visto incontrare la Polizia Postale i giovani studenti della Spezia in ordine e grado scolastico, ma non solo con 44 incontri solo nell'ultimo anno ha soddisfatto le esigenze e i dubbi di svariate associazioni di categoria culturali ed ecclesiastiche essendo così di supporto e informazione anche per i cittadini adulti. Questa Organizzazione Sindacale non comprende come si possa rinunciare alle elevate capacità professionali espresse da sempre degli uomini e delle donne del Centro Nautico e Sommozzatori. Questo centro nel tempo ha addestrato e formato gli uomini e le donne che prestano servizio sui natanti della Polizia di Stato, ma ha anche addestrato e formato i vari appartenenti delle polizie estere quali quelle Tunisine, Albanesi, Libiche e Marocchine. Il personale del centro nautico annovera l'elevatissimo standard addestrativo a tal punto da essere punto di riferimento dei corpi d'élite delle varie polizie europee e addirittura anche israeliane, oltre a essere di supporto operativo per i corpi speciali della Polizia di Stato NOCS. Il Centro Nautico e Sommozzatori della Spezia è tessuto integrante della città della Spezia, città e porto di mare che non ha mai considerato le basi e gli uomini della Polizia di Stato come "ospiti" del golfo ma come cittadini e marinai del Golfo! Il piano Dipartimentale nel suo progetto prevede una declassazione di tale Centro al punto da ridurlo ad un mero Centro Sommozzatori riducendone drasticamente così l'organico e le capacità operative, anche in funzione di un assoggettamento gerarchico al Sig. Questore della Spezia. Assoggettamento, come peraltro di tutte le ipotesi di chiusura degli altri uffici, che vedrebbe la conseguente perdita totale delle formazione specialistica degli operatori di Polizia a favore di una mera disponibilità per l'ordine pubblico della città, ordine pubblico gestito dalla Questura. In ultimo ma non di minore importanza dobbiamo segnalare anche la perdita del Posto Polfer di Sarzana che comunque denota una volontà di arretramento della sicurezza sul territorio spezzino a favore dell'illegalità e della criminalità.

Questa battaglia non può essere e non deve essere solo dei poliziotti o dei Sindacati di Polizia, ma deve essere una battaglia di tutti i cittadini che ancora credono nella legalità e desiderano un paese sicuro con livelli di vita accettabili anche per le generazioni future, per i ragazzi che sono il futuro di tutti!

Con noi, schierato fermamente al nostro fianco non possiamo fare a meno della fattiva collaborazione intrapresa ormai da tempo con il Consigliere Comunale Maurizio Ferraioli, che da tempo segue da vicino, insieme a noi, le problematiche connesse alla sicurezza della nostra città. Collaborazione irrinunciabile infatti lunedì prossimo il Consigliere in questione solleverà la problematica direttamente in Consiglio Comunale, chiedendo formalmente, come da noi fortemente voluto, che il COISP insieme agli altri sindacati della Polizia di Stato, possano essere ascoltati in merito a questi pericolosi tagli in sede di Commissione comunale sulla Sicurezza. La collaborazione con il COISP non si ferma qui: perché insieme con i cittadini ed il gruppo consigliere d'appartenenza di Ferraioli, ossia il

P.D dobbiamo trovare la forza di dire basta alla mancanza di sicurezza nella nostra città! Basta a tagli orizzontali che minano la sicurezza nostra e dei nostri figli ! Basta a progetti che mirano solo al bene del singolo e non al bene della collettività ! Il COISP invita tutti i cittadini, le associazioni di categoria, le varie sigle sindacali di categoria e tutte le forze politiche a fare fronte a questa minaccia che sta' CONCRETAMENTE incombendo sulla Spezia e su tutte le provincie d'Italia, invita a fare fronte fermo e comune per dire no a questo taglio scellerato sulla sicurezza di tutti i cittadini .

Con preghiera di massima diffusione.

SEGRETERIA PROVINCIALE COISP LA SPEZIA